



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

PREMIO NAZIONALE DELLE ARTI 2013 - X edizione
SEZIONE "MUSICA DA CAMERA E D'INSIEME"

BANDO

Il Conservatorio di Bologna ha il piacere di ospitare, nell'ambito Premio Nazionale delle Arti, la sezione dedicata alla Musica da Camera e d'insieme.

IL POSTO DI BOLOGNA nella musica da camera.

Qualche spunto

Piero Mioli

Bologna, la città che propiziò le prime fortune del violoncello grazie al nome di Domenico Gabrielli e maturò una scuola violinistica atta ad avvalorare il genio di Arcangelo Corelli, in epoca barocca fu talmente fitta di sonate a due, a tre, a quattro da potersi dire punto nodale del camerismo d'italiano (col quale nessun'altra esperienza nazionale poteva rivaleggiare, neanche quella francese). E l'Accademia Filarmonica, sempre molto generosa con la musica sacra, si impegnò largamente anche nella musica da camera, nelle varie composizioni per strumenti ad arco (non senza il contributo di certi fiati) e sempre sul fondamento basso della tastiera a pizzico ovvero del clavicembalo (non senza chitarra, però, o chitarrone).

Dal tardo Ottocento al primo Novecento grande fama europea acquisì il Quartetto Bolognese: lo componevano pezzi da novanta dell'archetto come Massarenti, Consolini, Sarti e Serato (i primi tre allievi tutti di Carlo Verardi, a sua volta allievo di Ferdinando Giorgetti). Eccone i lampanti dati biografici. Violinista, Adolfo Massarenti (1856-1920) svolse con i colleghi una rinomatissima attività concertistica in Italia e all'estero, proponendo fra l'altro attendibili interpretazioni beethoveniane: all'epoca di Martucci e Bossi, artisti attivi anche a Bologna, con tale formazione partecipò al vigoroso rinnovamento della mentalità strumentale italiana. Insegnante al Liceo di Bologna, ebbe in classe fra gli altri Giuseppe Alessandri, Aldo Ferraresi, Giulio Bignami e Annamaria Cotogni, mediante i quali tramandò a tutto il Novecento le capacità e le peculiarità della scuola bolognese. Violinista anch'egli, Federico Sarti (1858-1921) insegnò a lungo al Liceo cittadino (poi Conservatorio), formando fra gli altri Arrigo Serato (figlio del collega violoncellista) e Umberto Supino, a loro volta insegnanti di valore: della sua attività compositiva, probabilmente svolta soprattutto con finalità didattiche, si conserva una manoscritta *Pensée mystique* per 12 violini e altri strumenti.

Angelo Consolini (1859-1934) aveva studiato violino, pianoforte, composizione, direzione d'orchestra e viola d'amore; insegnò al Liceo dal 1898 al 1930 e tenne concerti in Italia e all'estero, in qualità sia di solista che di violista del citato quartetto. Come strumentista di viola d'amore ebbe in repertorio rare musiche di Leclair, Händel, Ariosti, Martini e Gossec. Violoncellista d'origine veneta, Francesco Serato (1843-Bologna) fu maestro fra gli altri di Arturo Bonucci, suonò al Comunale, anche per ragioni cronologiche fu il fondamento sonoro e artistico del gruppo. Suo figlio Arrigo Serato (1877-1948) studiò con Sarti e si perfezionò a Berlino con il grande Joseph Joachim amico e collaboratore di Brahms: dal 1926 alla morte insegnò a S. Cecilia dove ebbe modo di formare virtuosi come Arrigo Pelliccia, Riccardo Brengola e Franco Gulli. Acclamato solista, suonò a lungo in trio, anche pianisti-compositori dello spessore di Pizzetti e Casella.

Sono davvero pochi spunti, questi, ma forse capaci di lumeggiare la vasta funzione svolta da Bologna nella conoscenza e diffusione della musica da camera.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

REGOLAMENTO

Art. 1

Il Premio Nazionale delle Arti è iniziativa voluta dal MIUR per promuovere le creatività che fanno capo alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale, coreutica in Italia.
In questo contesto, il Conservatorio di Musica "G. B. Martini" di Bologna è affidatario del compito di organizzare il Concorso, per la sezione Musica da Camera e d'Insieme.

Art. 2

a) Il Premio Nazionale delle Arti, nella sezione Musica da Camera e d'insieme, per l'edizione 2013, è riservato a formazioni cameristiche senza direttore - anche con organici differenti nel proprio repertorio - non inferiori al numero minimo di tre esecutori e non superiori al numero massimo di otto.

b) Il Concorso si articola in due prove:

PROVA ELIMINATORIA

Esecuzione di due brani a libera scelta, di differente autore e di epoche diverse, tratti dal repertorio cameristico da concerto, per una durata minima di 20 minuti. Nella prova eliminatória la Giuria ha facoltà di ascoltare solo alcuni movimenti delle composizioni presentate. I movimenti scelti saranno ascoltati per intero.

PROVA FINALE

Esecuzione di un programma della durata massima di 40 minuti, e non inferiore ai 30, comprendente almeno un brano di musica moderna o contemporanea. E' consentita la ripetizione di un solo brano fra quelli presentati nella prova eliminatória. Nella prova finale, in forma di concerto, il programma sarà eseguito integralmente.

c) Alla prova finale non saranno ammessi più di tre complessi

d) Non sono ammesse trascrizioni, fatta eccezione per le formazioni di ottoni e le partiture scelte devono seguire un criterio di equilibrio cameristico.

e) In casi particolari di repertorio limitato come letteratura e/o concentrato in un solo periodo storico sarà possibile, a discrezione del Conservatorio di Bologna, accettare programmi che prevedano formazioni più piccole del trio all'interno della stessa, purché siano presenti uno o più brani fondamentali scritti per la formazione maggiore.

f) Tutte le prove sono pubbliche

Art. 3

Saranno ammessi a partecipare musicisti di ogni età e nazionalità purché regolarmente iscritti nei Conservatori di Musica italiani o Istituti pareggiati regolarmente riconosciuti.

Non saranno ammessi candidati già premiati in precedenti edizioni, ancorché facenti parte di formazioni diverse

Art. 4

Le Istituzioni selezioneranno preventivamente i candidati da inviare al Premio Nazionale delle Arti. Non si pone limite al numero dei partecipanti per singola Istituzione



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Art. 5

Le domande dovranno pervenire entro il 25 settembre 2013 a mezzo fax al numero 051 223168, oppure E-mail (scansione dei documenti)all'indirizzo roberta.toti@conservatoriobologna.it oppure a mezzo posta: Conservatorio "G.B. Martini - Piazza Rossini 2 – 40126 Bologna). Farà fede il timbro postale.

Ogni domanda dovrà contenere:

- a) modulo di partecipazione, compilato in ogni voce, come richiesto;*
- b) un curriculum vitae dettagliato del complesso e/o dei singoli componenti;*

Art. 6

La giuria, il cui responso è inappellabile, sarà composta da musicisti di fama nominati dal Miur.

Art. 7

Non sono previsti ex aequo.

Art. 8

Il concorso si svolgerà nei giorni 18 ottobre (prova eliminatoria) e 20 ottobre (prova finale) 2013. La prova finale avrà luogo in forma di concerto, all'interno della rassegna "Musica in fiore" del Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna, in Sede da definire. Si precisa che i vincitori di tutte le sezioni del Premio Nazionale delle Arti saranno premiati a Roma alla presenza delle autorità Ministeriali nell'ambito di una serata a loro dedicata.

Art. 9

Le spese di viaggio e di soggiorno dei partecipanti sono a carico delle Istituzioni di appartenenza.

Art. 10

L'iscrizione al concorso sottintende l'accettazione incondizionata del presente Regolamento.

Art. 11

Per tutte le altre norme del concorso si fa riferimento a quanto previsto nel bando generale del MIUR, citato in premessa.

Per informazioni:

Tel. 051221483

E-mail: roberta.toti@conservatoriobologna.it